

DCO 184/2012/R/GAS

MERCATO DEL GAS NATURALE

**Modalità di determinazione delle condizioni economiche
della materia prima nel servizio di tutela per l'anno termico
1 ottobre 2012 – 30 settembre 2013**

Osservazioni e proposte Anigas

Milano, 28 maggio 2012

Premessa

Anigas presenta le proprie osservazioni al documento 184/2012/R/gas (DCO) con cui l'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Autorità) ha posto in consultazione i propri orientamenti sulle modalità di definizione della componente relativa alla materia prima del gas naturale per l'anno termico 2012-2013.

OSSERVAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Anigas condivide in linea generale gli orientamenti del DCO sulla nuova modalità di determinazione della componente relativa alla commercializzazione all'ingrosso del gas naturale (CCI_t).

Pur ribadendo i principi già espressi dall'Associazione in risposta alle precedenti consultazioni (DCO 47/11 e DCO 68/12/R/GAS) si rileva che, rispetto ad alcune iniziali proposte di riforma prospettate dall'Autorità, le soluzioni presentate in questo DCO tengono maggiormente in considerazione il contesto di mercato nazionale, nonché la necessità di rimandare a più approfondite valutazioni scelte di forte impatto gestionale e strutturale per il sistema.

In particolare, si manifesta apprezzamento per l'abbandono dell'ipotesi di determinazione della componente CCI_t^{new} definita "opzione collar" avanzata nel DCO 47/11, in quanto prevedeva un meccanismo basato sull'indice mercato in un contesto caratterizzato da una modesta rilevanza delle contrattazioni *spot*.

Allo stesso modo, si accoglie con favore il rinvio della valutazione sul possibile disaccoppiamento tra la remunerazione dell'attività riconosciuta ai venditori e il corrispettivo applicato ai clienti finali (PING_{GAS}) all'anno termico 2013 - 2014.

Come già rilevato nelle osservazioni al DCO 47/11, su tale soluzione Anigas continua a sollevare forti perplessità, dato il rilevante aumento dei costi e delle complessità che tale meccanismo comporterebbe a livello operativo-gestionale. Anche in una situazione a regime si preferisce pertanto mantenere l'attuale formulazione indifferenziata per tipologia di punti di riconsegna, al fine di limitare non solo gli impatti sui sistemi aziendali ma anche evitare eventuali comportamenti opportunistici dei clienti finali e relativi contenziosi.

In ogni caso qualora, a valle del completamento della riforma sul *settlement* e di un'attenta ponderazione sull'intervento soprattutto in termini di analisi costi-benefici, l'Autorità decidesse di introdurre il corrispettivo PING_{GAS}, si ritiene che la nuova metodologia dovrà essere definita un anno prima rispetto alla sua implementazione; ciò al fine di permettere agli operatori di apportare i necessari interventi sui processi i quali, consistendo in cambiamenti strutturali, necessiteranno di maggiori tempistiche realizzative rispetto ai normali adeguamenti dei sistemi.

OSSERVAZIONI ALLE SINGOLE TEMATICHE E SPUNTI DI CONSULTAZIONE DEL DCO

Criteria per la determinazione della QE_t^{new} – indice TOP : QE_t

Revisione

Q1: Si ritiene che il mantenimento di una periodicità annuale per la procedura di revisione del corrispettivo QE_t , accompagnato da una modalità di calcolo dei costi di approvvigionamento di lungo termine estesa su un orizzonte temporale di due anni termici, sia coerente con le tempistiche standard di rinegoziazione dei contratti T.O.P.?

Sì, si condivide la procedura proposta per la rideterminazione della formula dell'indice TOP in quanto si ritiene idonea ad intercettare le complesse dinamiche delle rinegoziazioni dei contratti TOP.

Inoltre, come già sottolineato in risposta alle precedenti consultazioni, si ribadisce la necessità per gli operatori di conoscere con almeno 7 mesi di anticipo la formula dell'indice TOP operativa nell'anno termico successivo, al fine di garantire quella certezza regolatoria che consente loro di muoversi sul mercato con un rischio sostenibile.

Infine, allo scopo di evitare la criticità rilevata nel DCO relativa alla sottostima del costo unitario di approvvigionamento per effetto dell'attuale situazione di *over supply*, si propone di prendere a riferimento i volumi contrattuali, anziché quelli approvigionati. Non si condivide la valutazione dell'Autorità di una successiva rinegoziazione retroattiva a compensazione del maggior costo effettivo sostenuto.

Campione

Q2: Si ritiene che i criteri per l'identificazione del campione debbano essere modificati? Se sì spiegarne i motivi.

In via generale si condivide l'approccio di impostare i criteri di verifica dell'aderenza della componente QE agli effettivi costi di approvvigionamento di lungo termine utilizzando un campione rappresentativo degli stessi.

Q3: Quali ulteriori elementi devono essere presi in considerazione in tema di procedure di calcolo per l'indice T.O.P.?

Anigas rileva che nelle procedure di calcolo non sono stati considerati gli oneri legati alle penali *take or pay* sostenuti dagli operatori con contratti *long term* in questa situazione di *over supply* in cui versa attualmente il mercato.

Stante il ruolo strategico dei contratti di lungo termine a tutela della sicurezza, continuità e stabilità della fornitura alle famiglie, si ritiene necessario individuare opportuni meccanismi a copertura dei costi derivanti dai ToP che non trovano copertura nel meccanismo delineato. Tale riconoscimento permetterebbe inoltre agli operatori che hanno stipulato contratti di lungo periodo la necessaria tutela degli equilibri economico-finanziari a fronte dei maggiori costi connessi della

materia prima, salvaguardando così un adeguato livello di concorrenzialità del mercato.

Considerando la centralità e la complessità della tematica, la stessa potrebbe essere discussa in maniera più approfondita anche al di fuori dell'ambito di revisione della CCI, in uno specifico DCO o in un apposito tavolo tecnico di confronto, per il quale Anigas si rende fin da subito disponibile.

Criteria per la determinazione della QE_t^{new} – ponderazione degli indici

Come già in precedenza manifestato nel DCO 68/2012, si ribadisce che il peso del 5% attribuito all'indice mercato debba considerarsi come valore massimo definitivo a regime.

Il corrispettivo fisso QCI

Si condivide la nuova articolazione del corrispettivo fisso QCI che in un'ottica di trasparenza separa i costi a copertura dei servizi di trasporto internazionale e stoccaggio strategico (QCI_{tint}) da quelli legati all'attività di vendita all'ingrosso (QCI_{gross}); quest'ultima dovrebbe prevedere una congrua remunerazione non solo dei costi ma anche dei rischi connessi a tale attività.

Q4: Si condivide l'allineamento della procedura per il calcolo della componente QCI_{tint} con la procedura di definizione dell'indice T.O.P.?

Sì, si condivide l'allineamento delle procedure, stante quanto espresso in risposta allo spunto Q2 in merito all'allargamento del campione per la definizione della formula dell'indice ToP.